

Il metodo antroposofico nella medicina generale – strumento di prevenzione

Andrea Basili – Medico.

Società Italiana di Medicina Antroposofica

Il medico di base è colui che, intrattiene, rapporti di consuetudine umana e clinica con i propri pazienti, ne conosce l'intima biografia e può quindi, esercitare, nella misura maggiore, la migliore prevenzione. Quando si parla di terapie integrali o non convenzionali, si tratta in genere dell'uso di sostanze che si ritengono innocue e dietro alle quali si esercita una medicina che esce fortemente dai canoni dell'attuale esercizio, per darsi o a visioni cosmologiche del passato, o a neodiscipline che ora privilegiano un aspetto della natura umana ora un altro

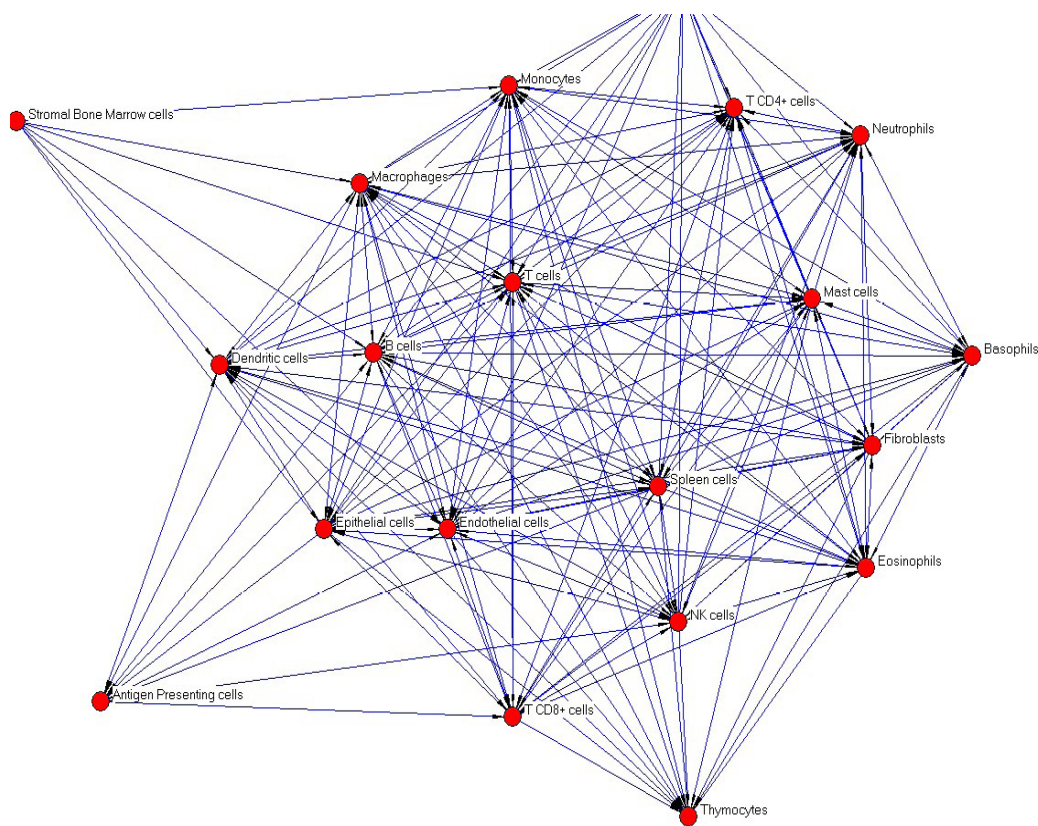
La natura umana è ciò che siamo divenuti come singoli essere e come specie La natura umana oggi può senz'altro essere considerata diversa da ciò che era secoli fa

Ma l'ipotesi che si vorrebbe qui avanzare, è che la natura umana muta nel corso del tempo in virtù dei mutamenti del suo ospite perenne, o meglio dello spirito che abita tale natura Intesa in tal modo la terapia integrale si rivolge ai rapporti complessi che lo spirito intreccia con la natura. Nell'essere umano gli elementi dei regni naturali(minerale pianta animale) si nascondono, assumendo una forma peculiare, che ci consente di trasformare continuamente noi stessi. Tale trasformazione avviene come conseguenza del risveglio di una coscienza, di cui solo l'essere umano è dotato, all'interno di un involucro naturale. La conseguente ricerca della verità e della libertà, che è poi il senso di ogni vita umana è l'anelito inconsapevole verso l'origine della coscienza: il mondo spirituale. Tale incessante ricerca, avviene attraverso innumerevoli errori, e ciò comporta la comparsa della malattia La natura esterna invece non ha in sé l'errore e per il suo carattere di verità, fornisce agli uomini lo strumento risanatore.

Attualmente i rapporti tra essere umano e natura si identificano sia pure in modo non esauriente con il termine olistico

Tale qualità nell'esercizio della medicina, presuppone che il medico non abbandoni il suo sapere accademico, ma lo conduca consapevolmente, verso il superamento del paradigma riduzionista, caposaldo dell'agire medico odierno

Un esempio del superamento delle difficoltà di raccogliere il sapere in una unità è rappresentato dalla teoria dei Grafi, dove si tenta di trasferire in formule matematiche e quindi ripetibili, l'interazione simultanea di processi diversi che si esplicano nel medesimo tempo.



Come si può vedere non siamo ancora preparati a ragionare clinicamente in modo efficace utilizzando tali criteri di osservazione di dati in un insieme.

La medicina antroposofica potrebbe permettere al medico di percorrere gradualmente il cammino tra il procedere razionale e il sincronismo

La sincronicità è infatti un fenomeno naturale, non ancora afferrabile in maniera complessa, come avviene nell'essere umano, quando per afferrabilità si intende capacità di esprimere un fenomeno in legge. La medicina antroposofica è una disciplina che permette al medico di avvicinarsi gradualmente ad una conoscenza dei fenomeni e di vedere gli stessi sul piano fisico dove sono normalmente esplorabili e su un piano cosiddetto eterico dove gli stessi

svanendo dal piano fisico acquisiscono qualità e dinamiche diverse, da quelle esercitate sul piano fisico.

Gli consente inoltre di cercare, attraverso la consapevolezza del principio della metamorfosi, il come il quando e il perché di ciò che appare ai nostri occhi come sindrome o complesso sintomatologico

Quali criteri metodologici dal punto di vista antroposofico sono quindi a disposizione del medico ?

Criteri anamnestici

- Familiarità non solo genetica ma anche relazionale (forze fisiche)
- Analisi dei periodi di malattia e relative modalità di guarigione (individualizzazione delle forze eteriche)
- Modalità del concepimento e periodo gravidico (forze astrali)
- Crescita attraverso i 4 settemmi formativi (forze dell'Io)

E' necessario quando s'indaga sulla predisposizione genetica, cercare di sondare il vissuto del paziente per quanto attiene l'atmosfera del suo concepimento e della gravidanza stessa. Questo al fine di chiarire quale peso familiare questa nuova nascita abbia dovuto portare con sé. Nell'essere ereditato s'inserisce, l'individualità spirituale che dirige i destini di tale essere, permettendo che da esso si emancipino progressivamente le qualità del temperamento, del carattere e l'individualità. E' proficuo ascoltare quale siano state le esperienze significative della prima infanzia, i rapporti con i propri congiunti così come con le prime amicizie e con le autorità. Allo stesso modo verranno esaminati i rapporti dinamici tra processi di crescita e processi di maturazione della personalità. Tali processi possono essere seguiti secondo un ritmo settenario, al cui fondamento sta proprio la possibilità di seguire l'azione delle forze di crescita che, ultimata la plastica dell'organo, si rendono libere e disponibili come forze di crescita dell'anima..

Criteri funzionali

- Principio della polarizzazione : L'essere umano dovendo concentrare in se stesso " terra e cielo" mantiene la propria esistenza attraverso due opposte tendenze: l'una strutturale che conserva la forma dell'organo e l'altra dinamica che ne permette il funzionamento. L'una è legata alla costruzione dinamica della forma l'altra è legata alla consunzione dell'uso. Se si procede dalla fisiologia alla patologia, si giunge ai grandi processi dell'eccessiva consunzione (flogosi) e all'eccessiva forma (sclerosi).

Potendosi avere ovviamente tutta una serie di quadri intermedi. Se tuttavia questi processi ad andamento pendolare si intensificano troppo a lungo

costringono l'organo ad un rimodellamento, che supera i limiti del vivente giungendo ad una sorta di perdita dei confini del sé e dei suoi meccanismi di auto regolamentazione (vedi ad esempio geni e proteine oncosoppressori, apoptosi). La perdita dei rapporti con i limiti dell'organismo costituisce quindi la possibilità della nascita di un carcinoma. Una sorta di collasso dinamico di tali principi polari, con conseguente ricomparsa della cellula indifferenziata. La conseguenza è la nascita di una terza polarità. La neoformazione frutto della abnorme relazione tra flogosi – sclerosi.

❑ ***Criterio della tripartizione***

I processi suddescritti riguardano la dinamica di tutti i processi vitali : circolazione - respirazione - riscaldamento- nutrizione- conservazione – crescita- riproduzione) e si esplicano in maniera fisiologica in sedi anatomiche specifiche: nervo – sangue (ritmo) – ricambio. Una dislocazione è sempre possibile e tale dislocazione costituisce, se non controbilanciata il presupposto di una patologia.

❑ ***Criteri delle forze dell'anima*** (gestione dei conflitti). Se ciò che abbiamo descritto è il teatro della vita dell'organismo, l'anima è l'attore e lo spettatore insieme. Essa si muove sulla scena nutrendosi della vita, partecipando ad essa, ma anche fondando creativamente e moralmente nuova vita. L'anima pensa – sente - vuole . Essa risente in sé delle irregolarità processuali dell'organismo. Stati depressivi prolungati, ansia, paure continue “le lacrime mai versate e i sorrisi mai mostrati”, sono tutti blocchi della vita dell'anima e come tali, degli incarceramenti, che spesso la somministrazione di adeguati medicinali, l'esercizio artistico, l'euritmia terapeutica, il colloquio aiutano a liberare, migliorando sensibilmente la vita di tutto l'organismo.

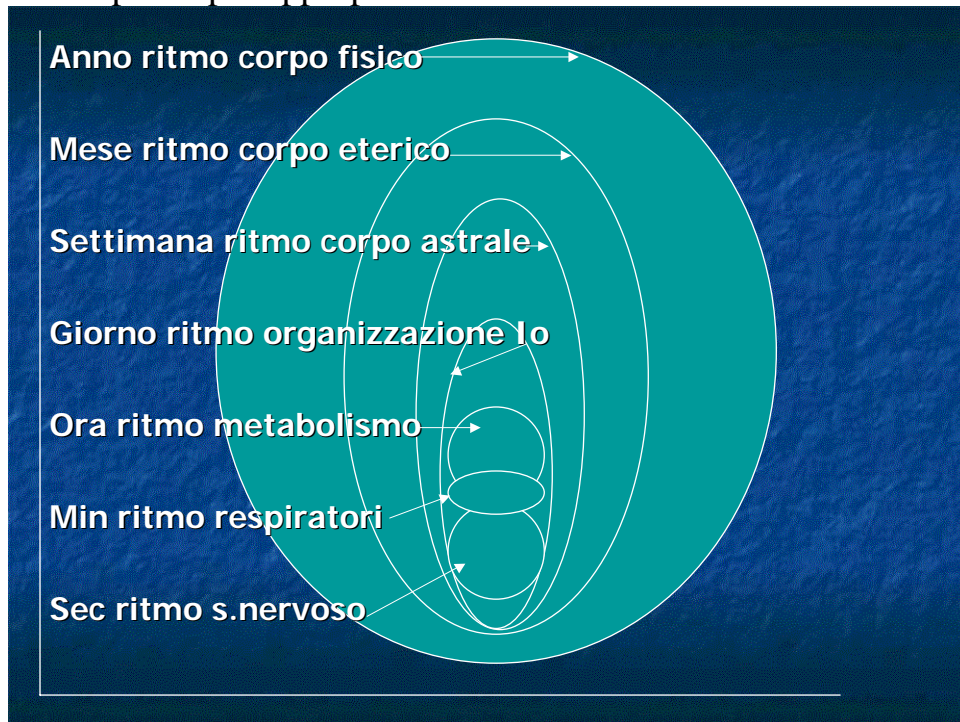
❑ ***Criteri delle forze spirituali***

Se l'anima giungesse ad identificarsi solo con l'involucro in cui vive qui sulla terra, se ritenesse che attraverso l'intelletto l'essere umano può tutto, se in definitiva perdesse la capacità di inginocchiarsi , perderebbe la coscienza della proprio origine che essa solo può cercare: la vita che muove dallo spirituale.

❑ ***Criteri dei fenomeni ritmici***. Abbiamo in breve tentato di descrivere come in una anamnesi si raccolga la storia dell'individuo che accompagniamo come medici. Tali fenomeni descritti nelle loro linee generali si esplicano in fenomeni ritmici, in alternanze e sincronie.

I ritmi possono essere distinti in primari e secondari. Il loro studio tuttora in evoluzione permetterà di accogliere nelle proprie conoscenze e quindi di vedere, tutta quella parte di eventi biologici che in quanto fugaci costituiscono “elementi caotici”. Sarà proprio l'acquisizione nella medicina delle leggi che regolano i fenomeni “caotici ” a permetterle di

superare la via del particolare e ricongiungerla a quella dell'insieme. Ciò al fine di regolare anche la somministrazione di farmaci secondo criteri temporali più appropriati.



In questo schema viene accennato a come nell'organismo s'intersechino ritmi di diverso periodo. Corpo astrale corpo eterico corpo fisico ed Io sono i quattro insiemi che congiungo in un medesimo essere: l'uomo (Io) – tutti i regni della natura.

Criteri dell'alternanza dei ritmi

- ❑ Rapporto polso-respiro verifica delle modificazioni pressorie e di frequenza secondo clino e ortostatismo.

Il rapporto P/R è normalmente regolato secondo 1:4. Il sistema ritmico si regola numericamente sulla propria capacità di alternare in modo equilibrato l'attività del polo superiore (sistema nervoso) con quella del polo inferiore (sistema metabolico)

- ❑ ***Postura, dismetrie e “stato dell'incarnato”.***

L'esplorazione dello stato di tensione dei vari gruppi muscolari così come del modo di procedere e la sua gestualità, possono fornire al medico dati sulla presenza e conseguente libertà di espressione e di movimento del suo paziente. Blocchi e contrazioni così come lassità eccessive orienteranno la terapia su vari piani farmacologico – euritmico – artistico

Criteria dello stato organico

Sarà sempre opportuno non trascurare i segni che la moderna ricerca biochimica e di imaging può fornire al medico, permettendogli di cogliere possibilmente in anticipo le tendenze biologiche dell'organismo del suo paziente. Peraltro attraverso questa metodologia di osservazione, i dati strumentali possono diventare fonte di accresciuto entusiasmo verso la ricerca clinica.

Al termine di tutto questo sistema anamnestico e semeiologico, al medico è data la possibilità di individuare processi e deficit di attività organica e di poter, lì dove possibile, utilizzare il frutto di queste conoscenze, applicato alla ricerca delle qualità delle sostanze naturali e utilizzarle secondo criteri simili. Anche in natura possono essere riscontrati criteri di qualificazione di specie botaniche ad esempio, e, a seconda del carattere prevalente che si esprime, utilizzare ora una radice ora una foglia ora un fiore a seconda dell'ambito organico che si vuole sostenere. La radice ha affinità per il sistema neurosensoriale la foglia per il sistema ritmico il fiore per il sistema metabolico. Ovviamente tale criterio non è esaustivo, ma solo esemplificativo, di come venga poi, da questo metodo, costruita una farmacopea articolata quale quella antroposofica..

Anche le influenze dell'anima sulla vita corporea, possono essere modificate e migliorate attraverso, l'uso farmacologico di metalli, associati all'esercizio specifico di attività artistiche, modificate secondo una applicazione terapeutica. Ad esempio l'arte nuova del movimento "euritmia" trova un vasto campo di applicazione ad esempio nei disturbi del ritmo cardiaco, nelle disartrie, dislessie.

Infine nuovi impulsi sono venuti nell'ambito della pedagogia e della psicopedagogia, con la costruzione di un modo di intervenire, senza psichiatrizzare, sui disturbi comportamentali anche gravi dell'infanzia e dell'adolescenza. Ciò ha portato alla nascita di scuole e di centri per l'applicazione della pedagogia curativa, anche nella gestione delle disabilità congenite.

Per ogni informazione ci si può orientare nel sito www.progettorudolfsteiner.it